

Brutto colpo per l'accusa dalla perizia tecnica sull'utilitaria

La «500» di Valpreda non poteva fare su e giù tra Roma e Milano

Secondo gli esperti la vettura appena toccava i 60 km/h. cominciava a vibrare e traballare - Altra perizia sulla «polverina gialla»: era una pillola contro il mal d'auto - Il 29 i magistrati nel capoluogo lombardo per dei sopralluoghi - Il processo a novembre?

ROMA, 17 giugno

Un brutto colpo per l'accusa la perizia tecnica sulla 500 di Pietro Valpreda: gli esperti infatti hanno concluso che la utilitaria del ballerino appena toccava i 60 orari cominciava a vibrare e traballare tanto che spingendo ancora più forte rischiava di andare a pezzi o fuori strada. E quindi non si riesce proprio a capire come avrebbe fatto Valpreda a coprire, con la 500 così sconquassata, per due volte il raid Milano-Roma e viceversa, impiegando il tempo che sarebbe stato appena sufficiente per un'auto di grossa cilindrata.

Adesso, quindi, anche la perizia sulla 500 contribuisce a rendere ben poco credibile la storia del viaggio di Valpreda a Milano. Ricostruiamo comunque brevemente tutta la vicenda dell'alibi del giorno dopo: Pietro Valpreda si reca la mattina di sabato 13 dicembre, assieme al suo avvocato, Mariani, nello studio del giudice Amati per quella storia del volantino contro Paolo VI. Il giudice non c'è, e quindi Valpreda e Mariani si salutano, verso le 13 il ballerino va a casa dei nonni, nel pomeriggio riceve la visita della sorella, la mattina successiva, domenica, lo va a trovare la madre e nel pomeriggio una amica d'infanzia, Elena Segre. Tutti giurano che Pietro non si è mosso da Milano.

Ma, un paio di mesi dopo saltano fuori i testi romani: vecchi conoscenti di Valpreda dell'ambiente dell'avanspettacolo e in particolare una ballerina, Ermanna River. E i testi romani dicono che Valpreda, la sera di sabato (e per alcuni anche di domenica) era nella capitale, a giocare la schedina nel bar dello Jovinelli e a cercare di corteggiare la River.

In ogni caso, a quanto pare i magistrati sono (non è una novità) più propensi a credere agli «estranei»: così con una procedura davvero singolare e che desta non pochi gravi interrogativi, tutti i familiari di Valpreda vengono incriminati per falsa testimonianza. Non c'è nessuna prova che abbiano detto menzogne: la loro parola, almeno sulla carta, dovrebbe valere quanto quella dei testi romani. Invece non è così. Per il semplice fatto di essere parenti del ballerino non vengono creduti e rischiano la ga-

lera. Ma c'è un neo. Elena Segre non è parente di Valpreda: e allora, visto che non c'è «motivo» di incriminaria, si dice che il ballerino è tornato a Milano domenica alle 14.

Ma ora la perizia sulla 500 sembra mandare in fumo tutta questa bella (anche se stupefacente) ricostruzione: come poteva Valpreda che alle 13-13,30 era ancora nel centro di Milano farsi vedere alle 21 mentre giocava la schedina nel bar dello Jovinelli? Come poteva farcela con una vettura che non poteva superare i 60? E lo stesso vale per il giorno dopo: salutata la River il ballerino dovrebbe essere risalito di corsa in macchina per tornare a Milano in tempo, e farsi così vedere dall'amica.

Insieme alla perizia sulla utilitaria i tecnici ne hanno concluso un'altra, su una misteriosa polverina gialla trovata in casa di Mander e che secondo i poliziotti poteva essere droga, esplosivo o chissà cosa: la sostanza gialla in realtà, si è rivelata come una comune pillola contro il mal d'auto, ridotta in polvere.

Intanto è stato confermato che il giudice istruttore Cudillo e il PM. Occorsio si recheranno a Milano il 29 giugno per alcuni sopralluoghi. In particolare per ricostruire i movimenti di Pietro Valpreda e poi per eseguire alcuni controlli alla Banca dell'Agricoltura e alla Commerciale. Si prevede che dopo questi sopralluoghi il PM stenderà la requisitoria scritta e quindi il giudice Cudillo rinvierà a giudizio gli imputati: il tutto dovrebbe concludersi verso la metà di agosto (naturalmente è sempre casuale il fatto che capiterà proprio nel mezzo delle vacanze). Se questo calendario verrà rispettato, come tutto lascia supporre, al processo si dovrebbe giungere nella sessione autunnale, magari verso novembre.